



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10/04/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 gennaio 2007, n. 51

Legge regionale n.11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale - Progetto per l'ampliamento del deposito doganale "Costiero Adriatico 2" di Gas Propano Liquido (GPL) - Comune di Brindisi - Proponente: Costiero Adriatico S.r.l. -

L'anno 2007 addì 30 del mese di gennaio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8836 del 20.07.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di ampliamento del deposito doganale "Costiero Adriatico 2" di Gas Propano Liquido (GPL), nel comune di Brindisi, proposto dalla Costiero Adriatico S.r.l. - Via Archimede, 2 - Brindisi -;
- con nota prot. n. 10202 del 29.08.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato e, nel contempo, invitava l'amministrazione comunale di Brindisi a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L.R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 13400 del 13.11.2006 il Comune di Brindisi - Settore Ambiente ed Edilizia Sostenibile - trasmetteva copia della Determinazione n. 238 del 03.10.06 dalla quale si evinceva l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 10.08. all'11.09.06) e modi previsti dalla L.R. n. 11/01, specificando che non erano pervenute osservazioni c/o opposizioni in merito, nonché il parere favorevole con prescrizioni allo Studio di Impatto Ambientale proposto dalla Costiero Adriatico;
- con nota acquisita al prot. n. 15378 del 21.12.2006 il Presidente della Provincia di Brindisi presentava delle osservazioni in merito all'intervento in argomento;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute si rileva che:

Il progetto riguarda l'ampliamento di un impianto soggetto a rischio di incidente rilevante ai sensi del DPR 334/99 e s.m.i. Da quanto dichiarato nella relazione ambientale si desume e che la Costiero Adriatico S.r.l gestisce l'attività di stoccaggio del G.P.L. dei due depositi costieri denominati Costiero Adriatico 1 (ex IPEM 1) e Costiero Adriatico 2 (ex IPEM 2).

Si dichiara inoltre che oggetto del presente studio è l'ampliamento del deposito doganale, denominato a seguito di voltura "COSTIERO ADRIATICO 2" (ex IPEM 2), per un aumento di capacità di stoccaggio del G.P.L. da 6.990 t a 17.340 t.

Da quanto sopra riportato si desume che, pur essendo distinti, i depositi sono attigui e gestiti dalla stessa società, pertanto per quanto attiene la procedura di valutazione in corso essi non possono che essere considerati nel complesso, non essendo possibile ai sensi del comma 11 dell'art. 4 della LR 11/2001 la parcellizzazione di interventi soggetti all'applicazione delle procedure della citata legge.

Allo stato il proponente dichiara che la "configurazione attuale del deposito" è la seguente:

COSTIERO ADRIATICO 1

Gli impianti dell'area Costiero Adriatico 1 occupano un'area trapezoidale di circa 75.000 mq e sono costituiti da:

- N. 4 serbatoi metallici, cilindrici orizzontali, tumulati, di capacità complessiva 3.036 t, destinati allo stoccaggio del G.P.L. per autotrazione;
- N. 4 serbatoi sferici fuori terra, coibentati, installati su supporti metallici, di capacità complessiva di 3.360 t e destinati allo stoccaggio del G.P.L. per uso domestico;
- N. 6 punti di travaso per autocisterne, di cui 4 destinati al carico di G.P.L. per uso domestico e 2 per uso autotrazione, dotati di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas;
- N. 5 punti di travaso ferrocisterne, di cui 3 destinati al carico del G.P.L. per autotrazione e 2 per uso domestico, dotati anch'essi di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas;
- N. 1 arca di sosta per ferrocisterne, massimo 5 ferrocisterne;
- N. 1 area pompe e compressori per il trasferimento, carico e travaso del G.P.L. per uso domestico ed autotrazione, costituita da una piazzola in cemento, priva di pareti e copertura;
- N. 1 arca attrezzata per la sosta delle autocisterne;
- Impianto per la denaturazione e odorizzazione del G.P.L. ad uso domestico;
- Impianto di degasaggio per il recupero e successivo invio ai serbatoi di stoccaggio del prodotto derivante dalle operazioni di spurgo effettuate sui bracci di carico ai punti di travaso autocisterne e ferrocisterne, oltre che sulle pompe e compressori di movimentazione G.P.L.

Impianto antincendio costituito da:

- Sala pompe;
- Serbatoio di riserva idrica antincendio della capacità di 3.000 mc;
- Impianti di raffreddamento dei punti pericolosi e dell'area di sosta delle autocisterne in attesa di travaso;
- Rete idrica antincendio;
- N. 3 pese per autocisterne;

- N. 1 pesatrice elettronica per ferrocisterne,
- Cabina elettrica;
- Locale generatori;
- Palazzina uffici e sala operativa;

Lo stabilimento Costiero Adriatico 1 ha una capacità complessiva di stoccaggio di G.P.L. di 6.396 t.

COSTIERO ADRIATICO 2

Lo stabilimento Costiero Adriatico 2 occupa una superficie di 84.000 mq circa.

L'area che ospita il fascio tubiero prospiciente i serbatoi, le pompe ed i compressori ed il parco ferroviario è ribassata di circa 1.5 - 2 m rispetto al piano di campagna di tutta la restante area dello stabilimento.

- N. 5 serbatoi metallici, cilindrici orizzontali, tumulati, di capacità complessiva di 6.990 t, di cui 2 utilizzati per lo stoccaggio del propano e 3 del propilene;
- N. 4 punti di travaso per autocisterne, dotati di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas.
- N. 3 punti di carico ferrocisterne, dotati anch'essi di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas.
- N. 1 area di sosta per ferrocisterne, massimo 7 ferrocisterne;
- N. 1 area pompe e compressori per movimentazione del G.P.L.;
- Impianto di degasaggio;
- Impianto antincendio costituito da:
 - Sala pompe;
 - Serbatoio di riserva idrica antincendio della capacità di 2.000 mc;
 - Impianti di raffreddamento dei punti pericolosi e dell'area di sosta delle autocisterne in attesa di travaso;
 - Rete idrica antincendio;
- N. 2 pese a fossa;
- Cabina elettrica;
- Locale generatori;
- Palazzina uffici e sala controllo;

Lo stabilimento Costiero Adriatico 2 attualmente ha una capacità complessiva di stoccaggio di G.P.L. di 6.990 t.

PROGETTO DI AMPLIAMENTO

Il progetto di ampliamento riguarda - esclusivamente lo stabilimento Costiero Adriatico 2 e prevede un aumento della capacità di stoccaggio attuale del G.P.L di 6.990 t a quella di 17.340 t.

Le opere di ampliamento comporteranno l'installazione di apparecchiature, macchine, revisione dei sistemi di gestione e sicurezza necessari alla futura gestione di un impianto a capacità di stoccaggio di G.P.L. maggiore, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti.

Il progetto prevede:

- Installazione di 5 serbatoi tumulati per un totale di 10.350 t;
- Installazione di 2 nuove pompe centrifughe ed un compressore gas;
- Rilocazione degli attuali punti di travaso autobotti a distanze adeguate dall'area di installazione dei nuovi serbatoi;
- Potenziamento del sistema di approvvigionamento e trasferimento ferroviario mediante la realizzazione di 4 nuovi punti di travaso ferrocisterne;
- Adeguamento del sistema di protezione e prevenzione incendi alle esigenze delle nuove installazioni;
- Ampliamento della sala controllo al fine di contenere i sistemi di gestione e controllo delle nuove

installazioni;

Altre opere previste nel progetto di ampliamento sono l'adeguamento del sistema dell'impianto di illuminazione, del sistema fognario, la modifica di parte della recinzione esterna dello stabilimento e la modifica della viabilità interna.

Per quanto attiene alla capacità di stoccaggio si ha: situazione attuale

- Costiero Adriatico 1: 6.396 t
- Costiero Adriatico 2: 6.990 t

per un totale di 13.386 t;

situazione ad intervento realizzato:

- Costiero Adriatico 1: 6.396 t
- Costiero Adriatico 2: 17.340 t

per un totale di 23.736 t.

L'intervento rientra nelle tipologie di cui agli allegati:

A.2.c) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni con capacità complessiva superiore a 40.000 t;

B.2.as) stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t;

inoltre il sito è ricompreso in area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e pertanto, per quanto previsto al comma 9 art. 4 della LR 11/2001, le soglie dimensionali sono soggette ad una riduzione del 30% avendosi quindi 28.000 t nel caso dell'allegato A.2.c e 667 t nel caso dell'allegato B.2.as.

Poiché, anche con l'aumento proposto dal progetto non è superata la soglia di 28.000 t l'intervento è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA rientrando nell'allegato B.2.as.

t agli atti una nota della provincia di Brindisi in cui si esprime la netta opposizione all'ampliamento dell'impianto per la già eccessiva concentrazione di impianti a rischio d'incidente rilevante e la più generale criticità ambientale dell'area. Tra l'altro si denuncia l'impossibilità ad ampliare le banchine per lo scarico del gas per far fronte alla proposta triplicata capacità del deposito.

La società proponente ha ottenuto un nulla osta di fattibilità alla modifica in oggetto espresso dal Comitato Tecnico Interregionale per la Puglia con nota prot. n. 274/30 del 18.01.2001 (la provincia di Brindisi ne contesta la non attualità).

Dall'analisi della documentazione di progetto prodotta è emerso che l'impianto presenta significative criticità in riferimento alla ipotesi di ampliamento della capacità di stoccaggio di sostanze pericolose, alle caratteristiche del sito. alle movimentazioni di materiale.

Tra queste si richiamano innanzitutto le dimensioni della proposta di ampliamento, che porta la capacità complessiva dell'impianto (Costiero Adriatico 1 e Costiero Adriatico 2) da 13.386 t a 23.736 t, al di sotto della soglia che renderebbe obbligatoria la VIA (28.000 t), ma che rappresenta un incremento netto di più del 75% della capacità attuale dell'impianto.

Altro fattore di forte criticità è rappresentato dalla localizzazione dell'impianto nell'area di crisi ambientale di Brindisi in un distretto industriale fortemente "stressato" sul piano ambientale.

Queste circostanze pongono in capo al proponente l'onere di dimostrare che la capacità di carico ambientale dell'area in cui l'impianto è collocato sia tale da poter tollerare un incremento simile, valutando nel contempo gli impatti cumulativi degli altri impianti insistenti sulla stessa area.

La definizione di area di crisi ambientale nonché la compresenza di ben 6 impianti a rischio di incidente rilevante rappresentano di per sé una dichiarazione di criticità ambientale che rende alquanto delicata ogni operazione di ampliamento delle iniziative industriali già operanti o, peggio, di nuovo insediamento, soprattutto con riferimento ad iniziative che per loro natura sono portatrici di un rischio ambientale maggiore (ricadano per esempio nell'ambito di applicazione della normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del DPR 334/99 e s.m.i.).

L'intervento, come peraltro richiamato nella nota della Presidenza della Provincia di Brindisi, è in contrasto con la necessità di delocalizzare i troppo concentrati rischi di incidente rilevante esistenti nella zona industriale di Brindisi sancito dal Piano di Risanamento del Territorio della Provincia.

Oltre agli aspetti innanzi evidenziati, si rilevano nel merito del progetto ulteriori criticità specifiche che risultano trascurate o poco indagate nello studio prodotto e riconducibili a:

- probabile aumento del traffico navale e ricadute sulle altre attività portuali;
- problematiche connesse con l'incremento di intensità d'uso o addirittura con la probabile esigenza di ulteriori banchine dedicate all'attività di scarico del GPL;
- problematiche connesse con il trasferimento del GPL dal porto al deposito;
- approfondimento sulle previsioni progettuali di:
 - rilocalizzazione degli attuali punti di travaso autobotti a distanze adeguate dall'area di installazione dei nuovi serbatoi;
 - potenziamento del sistema di approvvigionamento e trasferimento ferroviario mediante la realizzazione di 4 nuovi punti di travaso ferrocisterne;
- impatti cumulativi.

Certamente non ultima per importanza, si ravvisa l'esigenza di un più ampio coinvolgimento dell'opinione pubblica nell'assunzione di scelte rispetto ad iniziative industriali a maggior impatto ambientale e a rischio, come anche richiamato dalla Presidenza della Provincia di Brindisi.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario sottoporre a procedura di VIA il progetto in esame al fine di approfondire e chiarire gli aspetti evidenziati e poter addivenire ad una decisione consapevole e partecipata.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto di ampliamento del deposito doganale "Costiero Adriatico 2" di Gas Propano Liquido (GPL), nel comune di Brindisi, proposto dalla Costiero Adriatico S.r.l. - Via Archimede, 2 - Brindisi -, assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
